

ALLEGATO A

Manifestazione di interesse per azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione dell'art. 17 comma 3 L.R. 14/2014 e del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 di cui alla Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 83/2012

1. Obiettivi

Con l'approvazione della legge 14/2014, e nello specifico con l'art. 17 "Responsabilità sociale di impresa e impresa sociale", la Regione Emilia Romagna intende dare continuità, anche per il 2016, alle iniziative già avviate nei territori negli anni precedenti, a seguito del "Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale delle imprese nella Regione Emilia-Romagna, tra Regione Emilia-Romagna, Unioncamere regionale, amministrazioni provinciali " RPI/2014/0000262 del 15/5/2014 e in particolare alla precedente manifestazione di interesse approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 503 del 14/04/2014;

Con la presente manifestazione di interesse la Regione Emilia Romagna si propone pertanto di promuovere e sostenere ulteriori azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese nei territori, in coerenza con quanto previsto nel programma operativo 2 "Innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese" del Programma Triennale per le Attività Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015", assumendo come quadro di riferimento strategico i 17 obiettivi delineati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel settembre 2015.

2. Soggetti proponenti la manifestazione di interesse

Possono presentare manifestazioni di interesse a valere sul presente invito **le le Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna e/o le Province e/o i Comuni capoluogo di provincia (nel caso in cui le province o le Camere di Commercio siano impossibilitati a partecipare il progetto potrà essere presentato anche dal Comune capoluogo di Provincia) che hanno aderito al 'Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale delle imprese nella Regione Emilia-Romagna, tra Regione Emilia-Romagna, Unioncamere regionale, amministrazioni provinciali', nonché la Città Metropolitana di Bologna, subentrata alla Provincia di Bologna ai sensi dell'art. 1 comma 16 della L.56/2014.**

Nel caso di progetti presentati unitamente da due soggetti (Provincia/Città Metropolitana e CCIAA) per il medesimo ambito provinciale, occorrerà indicare il capofila del progetto, che avrà la responsabilità delle attività e della gestione del relativo budget. Tali progetti dovranno essere supportati da accordi

formalizzati, anche attraverso lettere di impegno ad attività congiunta, sottoscritte dai legali rappresentanti con indicazione del capofila del progetto che avrà la responsabilità delle attività e del relativo budget, da allegarsi alla domanda.

3. Caratteristiche degli interventi finanziabili

Le manifestazioni di interesse relative al progetto che si intende realizzare, dovranno indicare nel seguente ordine:

- Soggetti proponenti, con segnalazione del capofila e relativo referente e delle eventuali Associazioni imprenditoriali e/o Università coinvolte nell'organizzazione e coordinamento delle attività previste nel progetto;
- Territori coinvolti nelle iniziative previste;
- Titolo e Descrizione dell'attività;
- Attori coinvolti e tipologia di collaborazione;
- Relazioni che si intendono creare/consolidare sul territorio;
- Collegamento con attività già in essere sul territorio e/o a livello regionale;
- Modalità di coinvolgimento delle imprese;
- Termine previsto per la realizzazione delle attività;
- Indicazione dei costi, con descrizione delle spese che si intendono sostenere, articolate in base alle voci di spesa di cui al **punto 5. "Spese ammissibili"**.

Le manifestazioni di interesse dovranno prevedere almeno tre iniziative a valenza esterna rivolte al mondo economico e delle imprese, riconducibili alle tipologie di intervento previste al successivo art.4, e dovranno aggregare le azioni proposte dai territori provinciali.

I progetti potranno essere sviluppati in collaborazione con gli attori locali coinvolti nello sviluppo di un territorio socialmente responsabile ed in particolare con gli Enti locali, le Associazioni Imprenditoriali, Sindacali e del Terzo Settore, le Scuole e le Università, anche nel rispetto degli impegni previsti negli artt.4 e 5 dello schema di Protocollo di collaborazione sopra citato.

Per ogni territorio provinciale verrà approvato un solo progetto privilegiando, in presenza di più proposte, la manifestazione di interesse in grado di coprire più attività e/o in grado di coinvolgere maggiormente i soggetti del territorio ed in particolare le Associazioni Imprenditoriali, Sindacali e del

Terzo Settore, gli Enti Locali, le Scuole e le Università.

Tale priorità verrà determinata sulla base di quanto descritto nella domanda di cui all' APPENDICE 1, supportata da informazioni verificabili.

Ogni progetto dovrà essere redatto, rispettando i punti sopra riportati così come da APPENDICE 1 alla presente.

Sono previsti contributi aggiuntivi per i progetti realizzati in partnership con le Associazioni imprenditoriali e Università, o che prevedono attività condivise tra due o più territori provinciali.

4. Finanziamento regionale

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo corrispondente al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Il contributo massimo, per ogni manifestazione di interesse, verrà assegnato tenendo conto delle tipologie degli interventi proposti:

- A) Fino a € 5.000,00 per organizzazione di seminari tematici/workshop destinati ad imprese, e aggiornamento su temi di interesse RSI-CSR;
- B) fino a € 12.000,00 per progetti integrati **che prevedono interventi multistakeholder** (ad esempio laboratori di coprogettazione, attività di mentoring e check up, visite formative presso imprese), volte a promuovere e stimolare la progettualità delle imprese sui temi RSI-CSR compresi negli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
Per attività realizzate in partnership con Associazioni Imprenditoriali, Università, e/o condivisi su due o più province è previsto un contributo aggiuntivo fino a € 4.000,00 per ciascuna manifestazione di interesse;

La manifestazione di interesse dovrà esplicitare se intende concorrere al contributo di tipo A) oppure B).

In ogni caso il contributo concedibile, nella misura massima di € 16.000,00, per ogni manifestazione di interesse non potrà essere superiore ai costi effettivamente sostenuti e documentati.

Saranno finanziati, secondo la percentuale sopra indicata, tutti i progetti dichiarati ammissibili fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'attribuzione dei contributi aggiuntivi, le partnership e le azioni condivise dovranno essere specificatamente documentate,

allegando apposite dichiarazioni sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti coinvolti, con puntuale indicazione delle attività condivise e dei ruoli svolti da ogni partner nello svolgimento dell'intervento.

Le spese ammissibili, anche nel caso di collaborazioni, dovranno comunque essere sostenute e rendicontate dal soggetto proponente e che risulterà assegnatario del contributo.

5. Spese ammissibili

A) Spese di progettazione e produzione di materiali di diffusione/divulgazione della RSI;

B) Attività di consulenza inerenti i progetti fornita da società e professionisti;

C) Noleggio di locali e attrezzature nonché spese per servizi connessi alle attività laboratoriali.

Sono ammesse anche spese sostenute dal beneficiario relative a convenzioni per la gestione dei progetti con altri soggetti.

L'ammissibilità di altre spese verrà valutata in fase di istruttoria in relazione alle attività proposte.

Durante la realizzazione degli interventi, il soggetto beneficiario potrà apportare modifiche compensative ad ogni voce di spesa a condizione che tali modificazioni non comportino una sostanziale modifica del contenuto e della natura della manifestazione di interessi proposta. Le ragioni di tali modificazioni dovranno essere debitamente documentate nell'ambito della rendicontazione tecnica da presentare secondo le modalità di cui al successivo **punto 8. Termine per la conclusione dei progetti, modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo.**

Non sono comunque ammissibili le spese per il personale dipendente dei proponenti e le spese generali.

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, gli interventi dovranno essere realizzati a partire dal 1 gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2016 (a tale scopo si terrà conto delle date di emissione delle fatture, che dovranno rientrare nel periodo sopra indicato: in ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti effettuati prima del 1/1/2016 o dopo il 31/12/2016).

Le spese dovranno essere regolarmente quietanzate entro il termine di presentazione della rendicontazione di spesa.

6. Modalità di presentazione delle proposte

Le manifestazioni di interesse devono essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **6 giugno 2016**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it utilizzando lo schema di cui all'APPENDICE 1 alla presente deliberazione. I progetti presentati unitamente da Province/Città Metropolitana e CCIAA per il medesimo ambito provinciale, dovranno essere supportati da accordi formalizzati, anche attraverso lettere di impegno ad attività congiunta, sottoscritte dai legali rappresentanti con indicazione del capofila del progetto che avrà la responsabilità delle attività e del relativo budget, da allegarsi alla domanda.

La domanda di contributo deve essere firmata digitalmente, pena l'esclusione, dal Rappresentante legale del soggetto capofila della manifestazione di interesse o da un suo delegato, nel rispetto della normativa vigente, ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art.65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm. "Codice dell'Amministrazione digitale".

Non sono ammissibili le domande di contributo firmate digitalmente da soggetti diversi dal Rappresentante legale del soggetto capofila o da un suo delegato.

Ai fini della determinazione del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda, farà fede la data e ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

7. Procedure e modalità di valutazione

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese.

L'istruttoria delle manifestazioni di interesse comprensive della documentazione ad essa allegata sono svolte da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa che dovrà verificare:

- la completezza del progetto e la coerenza rispetto agli obiettivi;
- il coinvolgimento di partner locali e delle imprese;
- l'integrazione rispetto ad altre iniziative locali e regionali;
- la coerenza delle spese indicate rispetto al progetto;
- la sussistenza dei requisiti per accedere ai contributi previsti per le tipologie A) o B) di cui al precedente art.4;

A completamento della fase di istruttoria e di valutazione della manifestazione di interesse, con appositi atti, si provvederà, nei limiti delle risorse stanziare, alla concessione dei contributi per gli interventi ritenuti ammissibili, e a sottoscrivere le convenzioni di cui all' APPENDICE 2 con il capofila del progetto entro 60 giorni dall'atto di concessione della Regione.

I termini si intendono sospesi qualora il Responsabile del procedimento riscontri la necessità di acquisire documentazione integrativa.

L'Ente proponente deve assicurare l'attività di coordinamento e di divulgazione nei siti istituzionali e nelle azioni verso il territorio impegnandosi, inoltre, a lavorare in rete con le altre esperienze regionali e a comunicare alla Regione il programma delle iniziative pubbliche e dei seminari previsti.

8. Termine per la conclusione dei progetti, modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo

La data massima per la realizzazione dei progetti è il **31 dicembre 2016**. Entro tale data tutte le attività dovranno essere realizzate; entro i 2 mesi successivi dovrà essere effettuata la rendicontazione per la liquidazione del contributo.

L'erogazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, a seguito della presentazione:

- 1. della rendicontazione finanziaria** di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto consistente nell'elenco delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi e regolarmente pagati, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e sottoscritto dal legale rappresentante del capofila del progetto, e dei relativi atti amministrativi di liquidazione e mandati di pagamento;

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- essere sostenute nell'arco temporale previsto;
- riportare una descrizione chiara e precisa delle forniture effettuate, che consenta l'immediata riconducibilità delle forniture stesse all'intervento agevolato (evitare descrizioni vaghe e generiche);
- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dalla presente manifestazione di interesse;
- riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati dalla Regione;

- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;
- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi;
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo.
- Le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo; pertanto non saranno rimborsate le spese riferite a documenti di spesa emessi a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati.

Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture, le note di addebito o altri documenti contabili fiscalmente validi riferiti a spese ammissibili il Codice Unico di Progetto (CUP) ai sensi dell'art.11 della L.3/2003 che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento.

Non sono ammessi i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;

2. della **relazione tecnica** contenente l'illustrazione delle attività svolte, dei risultati ottenuti nella realizzazione del progetto e sulle possibili azioni da intraprendere per diffondere la cultura della responsabilità sociale di impresa. Tale relazione dovrà contenere altresì l'elenco delle imprese partecipanti alle iniziative e una descrizione analitica delle spese contenute nella relazione finanziaria con l'indicazione delle finalità delle stesse.

Per le attività realizzate in partnership con Associazioni Imprenditoriali, Università, e/o condivisi su due o più territori provinciali la relazione dovrà contenere un dettaglio specifico sui risultati conseguiti.

Il contributo concesso verrà liquidato al beneficiario sulla base delle spese effettivamente sostenute e dettagliatamente documentate fino al massimo previsto nell'atto di concessione del contributo.

Il contributo erogato potrà essere inferiore alla cifra ammessa qualora la presentazione della rendicontazione sia di importo inferiore.

Il Dirigente competente per materia entro 60 giorni provvederà all'erogazione del contributo.

9. Decadenza e revoca del contributo

Il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

La Regione Emilia-Romagna procederà alla revoca del contributo concesso in caso di:

- mancata realizzazione del progetto di cui alla manifestazione di interesse;
- totale o rilevanti difformità dalla realizzazione del progetto in rapporto al programma di lavoro indicato nella manifestazione di interesse e non previamente concordata con la regione stessa;
- in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione mediante posta elettronica certificata.

10. Controlli e monitoraggio

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti.

La Regione Emilia-Romagna potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.

11. Informazioni

Per eventuali informazioni **Servizio Qualificazione delle Imprese:**

è Dott.ssa Paola Alessandri t.0544.258482 t.051.5276563

è Dott. Angelo Marchesini t.051.5276334.

è e-mail: industriapmi@regione.emiliaromagna.it